

L'ESORTAZIONE



Sommario

Agata.....	Pag. 1
Sulle orme dei giovani artigiani.....	Pag. 2
La teoria sulla banana.....	Pag. 3
Quiz Laaf.....	Pag. 4
Illustrazione.....	Pag. 5
Tra di noi.....	Pag. 6
La non-galleria.....	Pag. 7

AGATA

Si lasciò sprofondare nella neve e il suo sguardo si perse in tutta quella luce bianca, le mani candide assunsero in fretta un colore vermiglio. Uno sbuffo bianco lasciò le sue pallide labbra per svanire nel paesaggio immobile. Una lacrima curiosa, impigliata tra le sue lunghe ciglia, si affacciò sul suo volto per scivolare sulle gote gelate. I pensieri galoppavano in disordine

nella sua mente gentile, ed ella cercava riparo nella quiete del paesaggio innevato. I salici piangevano su una distesa ghiacciata che rimembrava le carezze della corrente autunnale. Ogni idea che aveva coltivato sbiadiva velocemente e prendeva posto la realtà, la realtà crudele buttatele addosso due tramonti addietro. Le mancò il respiro, e lo lasciò mancare,

l'impotenza solcava le guance, con moto prepotente. Detriti tra la corrente di aspri pensieri. Nessun viaggio avrebbe potuto compiere, nessuna vita affacciata sulla Senna, nessun sogno. E Il suo sognare era il fondamento della sua esistenza, era il chiarore di un faro nel buio d'una tempesta. Ed ella era il languido pescatore alla guida di un'imbarcazione

sballottata tra lo sciabordio delle onde atre. Lo sguardo verso la luce ferma e sicura del faro. La speranza di scavalcare il buio cancellata dai flutti affamati. La spuma delle onde feroci rispecchiata nelle iridi tristi, offuscò il volto di Agata.

Le ombre si allungavano velocemente sulla neve rosata dal pallore del tramonto. Il freddo le penetrò nelle ossa lasciandola scossa in un tremito. S'alzò con la fretta tranquilla di chi deve rispettare un coprifuoco e s'incamminò verso casa. La sera accostò la porta della sua stanza nella piccola mansarda. L'impotenza la afferrò dai piedi. La tirò a terra ed ella si accasciò sulle assi di legno. Si spense

anche l'ultimo lume della sala e passi invisibili nella notte portarono via le braccia che avrebbero potuto aiutarla a raggiungere il suo letto. Si rannicchiò tra i suoi pensieri schiacciata da una mano soffocante. La corrente di uno spiraglio di una finestra e il corridoio sussurrarono parole gelide nella corrente pungente tutta la notte finchè vennero scoperti da un raggio di sole danzante nel pulviscolo della stanza. Fu quella giovane luce a illuminare il viso di Agata. Due finestre si aprirono sul soffitto screpolato della stanza. Restò immobile, troppo debole per alzarsi. Lo sguardo si perse nei sogni. E la lampada che pendeva triste aggrappata

all'intonaco tramutò in un elegante lampadario dorato. La luce rifletté sulla scialbatura colorata dalle parlanti mani di Chagall. Immaginava la giovane, perché solo quello gli era concesso.

Entrò nella stanza a passo svelto la madre, portando appresso un odore di panni puliti, che giacevano in una cesta di vimini.

La lasciò cadere sulla soglia: "Figlia mia, è il gran giorno, indossa il tuo abito migliore".

Irene Pozzer

Sulle orme dei giovani artigiani

Paolo Bianchi, 24 anni, liutaio

Cosa ti ha portato a diventare liutaio e come ci sei arrivato?

Ho sempre avuto la passione per la musica, per la scultura e per la costruzione di cose in generale. Ho frequentato il liceo artistico di Varese e lì ho capito che la scultura, il plasmare forme ed il creare oggetti con le mie mani erano qualcosa di veramente appassionante, di cui non riuscivo a fare a meno. Dopo la maturità non avevo idea di cosa fare e per caso, su internet, ho scoperto che



esiste la "Civica scuola di liuteria" del comune di Milano, un corso di formazione post diploma che dura 4 anni, dove impari appunto a costruire

strumenti musicali a corda pizzicata o ad arco. Ho quindi frequentato il corso di costruzione di strumenti a pizzico. Durante la prima quarantena ho lanciato una campagna su Kickstarter che ha avuto miracolosamente successo. Grazie a quella campagna ho potuto far conoscere al mondo il mio brand "Waiz", ma soprattutto ho raccolto i fondi per aprire la mia attività e trasferirmi in un laboratorio super attrezzato che condivido con un altro

liutaio (liuteria Cocopelli, di Gavirate).



Cos'è per te la liuteria?

Per me la liuteria è innanzitutto una passione, che ora è diventato anche un lavoro. Non è un lavoro facile perché c'è molta concorrenza, ma mi piace essere positivo e iniziare sempre nuovi progetti e nuove sfide.

Cosa diresti a qualcuno che vuole intraprendere questo percorso?

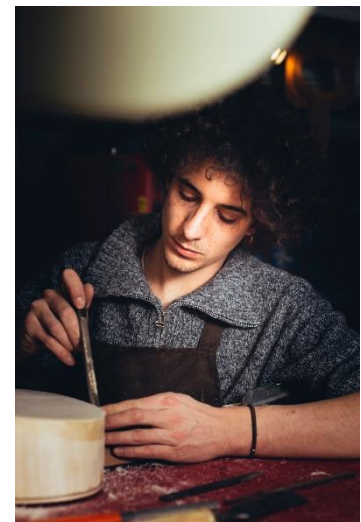
Gli consiglierei la scuola di liuteria perché ti prepara molto bene. Spesso però nel mondo della liuteria si incontrano costruttori ed insegnanti molto all'antica, che vedono solo un modo di lavorare e non hanno una mentalità proprio aperta. Consiglio quindi di seguire il proprio istinto ed il proprio gusto artistico, anche quando non c'è l'approvazione dei maestri.

Tu dove e come hai riscontrato o applicato questo consiglio?

L'ho riscontrato in molti casi durante il mio percorso di studi: spesso capita che un insegnante, di fronte a una lavorazione da fare, veda solamente un procedimento che segue sempre allo stesso modo, altri insegnanti invece sanno essere più elastici e trovare sempre nuove soluzioni.

L'ho riscontrato anche facendo la mia campagna kickstarter: protagonista della campagna era un particolare modello di banjo che ho progettato, strumento che agli occhi di molti liutai era considerato un giocattolo. Io non ho dato ascolto a questi giudizi e ho proseguito per la mia strada, riuscendo a raccogliere i fondi per cambiare laboratorio.

Noemi De Cristofaro



La Teoria sulla banana

Concentrandosi nell'osservare l'azione dello sbucciare una banana è possibile denotare il moto rotatorio della buccia intorno alla base (lato opposto al picciolo), dato dall'attività della mano che trascina la buccia dal alto verso il basso, e allo stesso tempo l'avvolgersi su sé

stessa di quest'ultima, naturalmente questa affermazione potrebbe destare dei sospetti ma basta provare a pensare di dover tenere in mano una banana dal picciolo e tentar di sbucciarla senza modificarne la posizione, diventerà certamente un'impresa assai difficile ed

innaturale, o come utilizzare un coltello o tentare appositamente di distendere le strisce di buccia in modo da evitare di farle arrotolare sulla medesima....

Ma tornando all'azione in sé, essa ricorda certamente il moto della terra stesso ovvero una rotazione sul

proprio asse e in contemporanea intorno al sole (non c'è bisogno di spiegare il motivo di quest'affermazione già confermata da tempo) detto ciò l'associazione tra i due moti (non solo a quello della terra ma anche a quello di qualunque pianeta del sistema solare) risulta più che legittima.

Ricapitolando il moto di cui stiamo parlando non è circolare ma di rotazione intorno ai propri assi (del sole e della terra) non essendo circolare esso non obbliga quindi il pianeta ad assumere una forma

strettamente sferica ma piuttosto schiacciata ai due estremi di quella che a questo punto può essere definita altezza. Per ciò è più corretto definire la terra piatta che sferica in quanto una sfera è per definizione priva di facce o con molteplici di dimensioni talmente trascurabili da essere considerate una sola, mentre come è ben visibile la terra dispone di due lati piani il rapporto tra larghezza e altezza potrebbe anche avvicinarsi allo zero ma ciò basta per poter classificare questa forma diversa da una sfera. È necessario però ricordare

che non si tratta di un'ellisse ma di un geoide poiché le due facce in questione hanno una, seppur minima parte piana. È da escludere la forma quadrata (dal punto di vista di una di quelle due facce) poiché i quadrati causerebbe attrito e data la rotazione della terra i lati non possono essere che smussati se così si può dire difatti dal punto di vista dell'estremo dell'asse la terra si presenta rotonda.

Chiara Miuccio



Per chiudere questo anno un po' particolare e di certo complicato, noi dell'Esortazione abbiamo cercato di coinvolgere in modo spiritoso e divertente, direttamente voi lettori e studenti, portando, per quanto possibile, allegria.

Ovviamente siamo sempre tutti vincitori, ognuno di noi per mille motivi diversi... ma questa volta... solo in questo caso... loro lo sono un po' di più ;)

Detto questo, ecco a voi i risultati del nostro piccolo sondaggio:

1- "Secondo te, chi ha la cartelletta meglio decorata tra gli studenti del biennio?"

Maurizio Bosio

2- "Secondo te, chi ha la cartelletta meglio decorata tra gli studenti del triennio?"

Chiara Oddone

3- "Chi sarà, o saranno, i maturandi che prenderanno il voto più alto alla maturità?"

Chiara Zanovello

4- "Qual è la coppia più carina dell'istituto?"

5- “Chi ha più stile (nel vestire) tra gli studenti del biennio?”

Francesca Patruno

6- “Chi ha più stile (nel vestire) tra gli studenti del triennio?”

Andrea Bassani

7- “Chi è lo studente più carino del biennio?”

Alessandro Cabalbo

8- “Chi è lo studente più carino del triennio?”

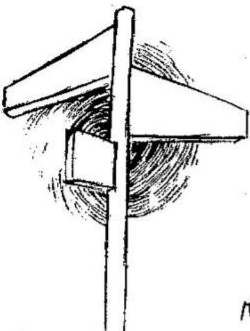
Mirko Bassani

Cecilia Losoni




Lisa Minci (Genshin Impact) – Martina Localzo

TRA DI NOI

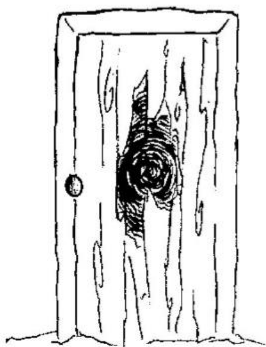


E' STATO UN ANNO TOSTO, CI HA DISTRUTTI, CONSUMATI, ESASPERATI, FRA CONTRADDIZIONI DI OGNI GENERE E TRAGEDIE CI SIAMO RITROVATI IN UN BARATRO E FORSE CHI DICEVA CHE L'UNICA STRADA PER VIVERE DAVVERO E' LA PAZZIA NON AVEVA COSTI TORTO. ABBIAMO PIU' PAURE CHE CERTEZZE, PIU' DOLORE CHE SPENSIERATEZZA, MA E' CIO' CHE ABBIAMO E NON POSSIAMO MUOVERCI, E' LI E NON E' PIU' SEDUTA IN UN ANGOLO. ORMAI SI SONO PRESE UNA STANZA INTERA, SIAMO INCERTEZZA. COMBATTENTI STANCHI VICINI ALLA RESA IN UNA GUERRA FRA TANTE CHE SEMBRA NON VOLER CESSARE. INASCOLTATI E SOTTOVALUTATI IN UNA SOCIETA' CHE NON CHIEDE MENTE O PERSONA MA SOLO FORZA.

NOI PERO' DI DOMANDE NE ABBIAMO ANCORA TANTE, TROPPE, IL MONDO E' PIENO DI ASSURDITA', DI STERILI PROBLEMI SENZA FONDAMENTA SALDE CHE POTREBBERO ESSER SOFFIATI VIA COME UN FIORE AL VENTO SE SOLO SI RIVUOLTESSE A VEDERE LA STUPIDITA' DI TUTTO QUELL'ODIO. LA VITA E' SEMPRE PIU' LUNGA E SEMPRE PIU' PRECARIA, BREVISSIMA TALVOLTA E SENZA PIETA', SECOLI E MILLENNI DI MOTIVI, DI IDEE, DI SENTIMENTI SONO IN NOI E FORSE L'UNICA COSA CHE VORREMMO FARE PER QUESTO E' URLARE, MA E' DURA, MOLTO.



ALLORA FORSE C'E' UNA SOLA COSA CHE POSSIAMO FARE PER RIPRENDERCI QUEL PICCOLO SPAZIO CHE CI RESTA E FARLO CRESCERE E COLTIVARLO E MOSTRARLO. POSSIAMO O FORSE DOBBIAMO IMPARARE A CHIUDERE GLI OCCHI PER UN ATTIMO, MA NON PER NON VEDERE, ANZI, PER ESSERE IN GRADO DI VEDERE MEGLIO NEL MOMENTO IN CUI LI RIAPRIREMO E STUPIRCI NUOVAMENTE DI QUEL BELLO CHE ANCORA C'E' E PER IL QUALE DOBBIAMO LOTTARE, CHE SIA NATURA, AMORE, VITA O LIBERTA'.



STUPIAMO E LOTIAMO PERCHE' OGNIUNO POSSA RISCALDARSI AL TEMPERE
DI UN SOLE CHE E' QUELLO PER TUTTI E DI UNA LUNA
CHE VEGLIA INDISTINTAMENTE DA ETNIA O CLASSE POICHE'
QUESTE SONO DISTINZIONI FATTE DA NOI E NON DALLA
NATURA. IMPARIAMO A GUARDARE IN ALTO, MA NON AI
PALAZZI O ALLE MONTAGNE, MA AL CIELO E NON
PER SENTIRCI SUPERIORI, MA PER RITROVARCI IN QUELL'ALTO
CON NOI STESSI. CI STIAMO PERDENDO, MA NON E' DETTO
CHE NON SAPREMO RITROVARE LA STRADA.

NOEMI DE CRISTOFARO

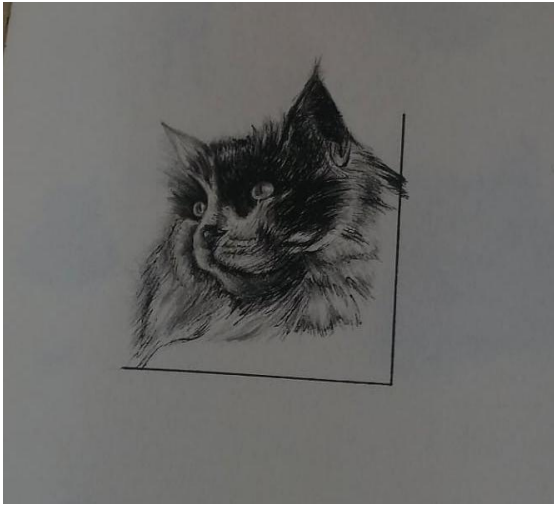
La non-galleria

Claudio Valente



Bozzetti acquerello e
tecnica mista





Valeria Pelegatta
(_oizys_)

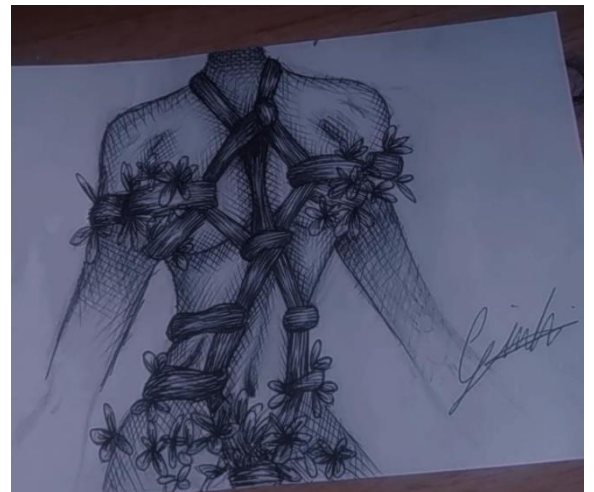
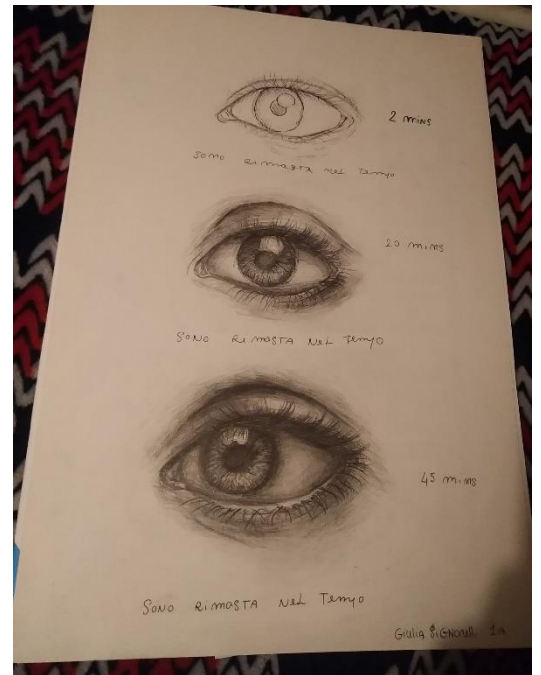


Marco Buzzi

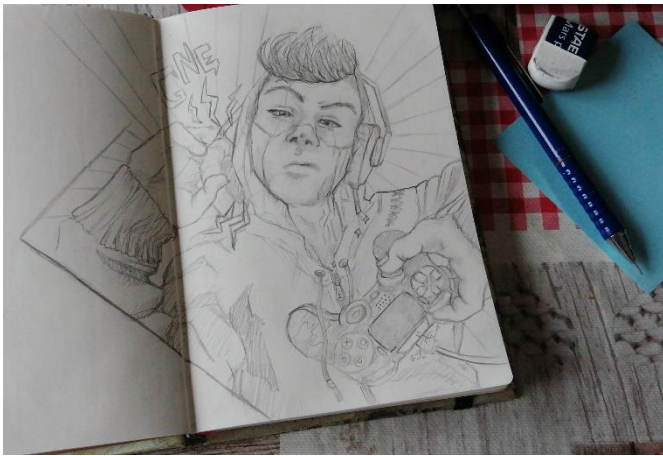


Martino Guadagna
(_drowlied)

Giulia Signorelli

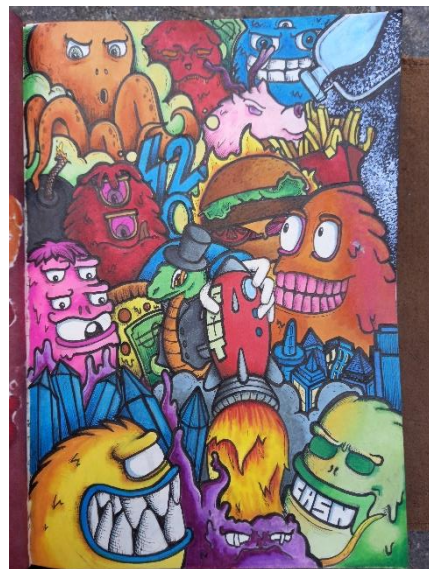
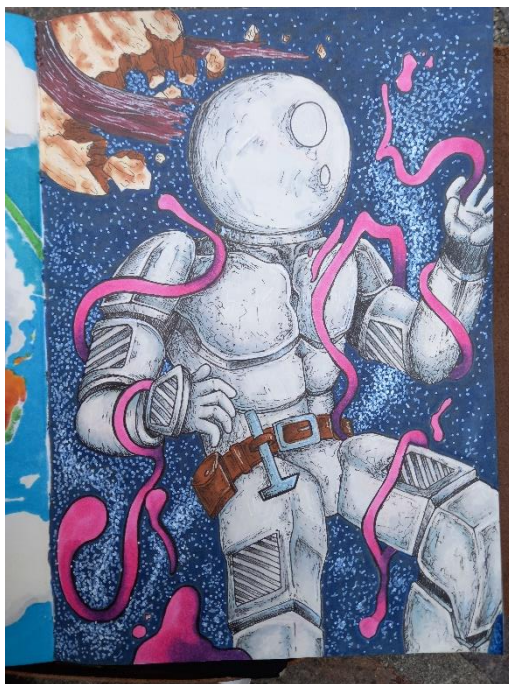


Chiara Miuccio



Fausto Franzoni





Tommaso Rabuffetti

Aspirazioni Impossibili



e se non dovessi sapere cosa fare quest'estate...



LARA DE SIO e DIALOGO CON CASTELLAMONTE

Dal 13 Giugno 2021 al 5 Settembre 2021 presso il MIDec a Laveno Mombello

IMPRESSIONISTI. ALLE ORIGINI DELLA MODERNITA'

Dal 29 Maggio 2021 al 9 Gennaio 2022 presso il MA*GA a Gallarate



FRANCESCO BERTOCCO. HISTORIA

Dal 29 Maggio 2021 al 1° Agosto 2021 presso il MA*GA a Gallarate

SUDDEN TIME di CHIARA DYNYS e SEAN SHANAHAN

Dal 19 Maggio 2021 al 5 Settembre 2021 presso Villa Panza a Varese



NUOVE MOSTRE AL MUSEO BODINI. TRA REALISMO ESISTENZIALE
E NUOVA FIGURAZIONE

Dal 18 Ottobre 2020 al 31 Ottobre 2021 presso il Museo civico Floriano Bodini a Gemonio

e molto altro...

Buone vacanze a tutti!